

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE PROGRAMMAZIONE

Premessa

Il Dipartimento di lingue dell'IIS "De Filipis- Galdi" rappresenta in maniera significativa quelle che sono le diversità e specificità dei differenti indirizzi liceali che compongono il mosaico dell'offerta che la nostra autonomia scolastica offre all'utenza.

Gli indirizzi presenti sono cinque

- Liceo classico
- Liceo economico-sociale
- Liceo linguistico
- Liceo musicale
- Liceo delle scienze umane

ciascuno con le proprie indicazioni programmatiche, che vedono una diversificazione di percorsi ed obiettivi che va necessariamente puntualizzata.

In tutti gli indirizzi liceali la prima lingua studiata è l'inglese eccetto nella sez. B dell'indirizzo linguistico dove è stata individuata, quale prima lingua, il francese.

Nell' indirizzo- economico sociale la seconda lingua può essere scelta tra francese e spagnolo.

Nell'indirizzo linguistico, seconde lingue inglese e francese a seconda della sezione; terza lingua, a scelta dello studente tra spagnolo tedesco e russo. A queste gli alunni possono aggiungere come attività opzionale inserita nel PTOF, lo studio del cinese nel primo biennio e dell'arabo nel secondo.

Le linee programmatiche del Dipartimento, sulla base della tassonomia specificata nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere possono essere così riassunte:

Liceo classico, Liceo musicale e Liceo delle Scienze umane	Lingua straniera
Primo biennio	B1
Secondo biennio	B2
Quinto anno	B2

Liceo linguistico	Prima lingua	Seconda lingua	Terza lingua
Primo biennio	B1	A2	A2
Secondo biennio	B2	B1	B1
Quinto anno	B2	B1	B1

Liceo Economico-sociale	Prima lingua	Seconda lingua
Primo biennio	B1	A2
Secondo biennio	B1/B2	B1
Quinto anno	B2	B1

Per le materie opzionali si prevede il raggiungimento al termine dei bienni di un livello di competenza almeno A1 alla luce dei risultati conseguiti negli anni precedenti.

Programmazione didattica-educativa del Dipartimento di lingue straniere

Finalità generali

L'insegnamento delle lingue straniere mirerà a sviluppare, in armonia con le altre materie del curriculum, le abilità linguistiche, logiche e critiche necessarie per comprendere i diversi messaggi, insieme ai molteplici fenomeni culturali, rappresentativi delle varie civiltà.

L'approccio privilegiato nella metodologia di insegnamento sarà di tipo comunicativo, favorendo il potenziamento progressivo delle quattro abilità di base (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta) curando, adeguatamente la riflessione sulle strutture linguistiche - grammaticali. Al tempo stesso, si incentiverà l'acquisizione di conoscenze relative al panorama artistico, letterario, storico e sociale dei Paesi di cui le lingue studiate sono espressione. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nella era della comunità globale, anche all'interno del nostro stesso Paese.

Dette finalità, tradotte in competenze conoscenze ed abilità, si diversificheranno soltanto in termini di competenze comunicative a seconda che si tratti di prima seconda o terza lingua così come già esplicitato in precedenza. Per brevità, da questo momento, si farà riferimento non a due bienni e al quinto anno ma a biennio e triennio in considerazione del fatto che gli obiettivi generali sono comuni a tutti gli indirizzi e il quinto anno non presenta diversificazioni inerenti le microlingue o altre particolari specificità. Pertanto, per il BIENNIO lo studio delle lingue straniere tenderà a promuovere le seguenti

Finalità formative

1. l'acquisizione di una competenza comunicativa, intesa come capacità di interagire in modo significativo e adeguato al contesto;
2. la formazione umana, sociale e culturale attraverso il contatto con realtà diverse dalla propria;
3. l'educazione alla diversità e al cambiamento;
4. la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture;
5. lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio.

attraverso i seguenti

Obiettivi cognitivi

Al termine del biennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. comprendere la situazione, l'argomento e gli elementi più significativi di semplici testi orali di carattere quotidiano prodotti a velocità normale e parlati da nativi;
2. esprimersi su argomenti di carattere quotidiano in modo efficace ed appropriato, adeguato al contesto e alla situazione, con pronuncia ed intonazione corrette, anche se con qualche errore ai diversi livelli;
3. comprendere il senso e lo scopo di testi scritti possibilmente autentici di tipo funzionale e di carattere personale ed immaginativo;
4. produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale ed immaginativo, anche con qualche errore o interferenza da altre lingue, purché l'efficacia del messaggio non ne sia compromessa;
5. identificare l'apporto dato alla comunicazione dagli elementi para ed extra linguistici;
6. individuare e riflettere sulle strutture e i meccanismi linguistici che operano a diversi livelli: pragmatico, testuale, semantico-lessicale e morfosintattico.

Contenuti

I contenuti suddivisi in moduli ed unità, riguarderanno lo sviluppo progressivo delle quattro abilità fondamentali. Nella programmazione individuale ciascun insegnante sceglierà i contenuti da affrontare che devono comunque riferirsi a tematiche motivanti per gli studenti ed essere linguisticamente e culturalmente significativi.

Metodologia

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi citati, si opererà attraverso una programmazione per unità didattiche riunite in moduli; ogni modulo sarà volto allo sviluppo delle abilità linguistiche in situazioni comunicative; si userà quindi la lingua in modo operativo e in attività comunicative. Il testo, generalmente un dialogo, sarà vicino alla realtà linguistica, psicologica e socio-culturale degli studenti.

La comprensione orale sarà favorita mediante l'attivazione di strategie di ascolto e di comprensione differenziate per tipo di testo e per finalità. A tale scopo si farà ampio uso di tutti gli strumenti didattici presenti nella scuola.

Per favorire la produzione orale si darà allo studente la più ampia opportunità di usare la lingua straniera. Si curerà l'efficacia della comunicazione, la correttezza formale, la pronuncia, l'intonazione, il registro e il lessico, che dovrà essere appropriato e vario. Per sviluppare l'abilità di lettura si attiveranno strategie di comprensione basate sulla formulazione di ipotesi e aspettative e sulla loro verifica prima e durante la lettura stessa. Si userà soprattutto la tecnica della lettura silenziosa, che sarà di tipo globale, esplorativa o analitica a seconda dei diversi scopi ai quali è finalizzata.

Per sviluppare la produzione scritta si proporranno dapprima esercizi di tipo ripetitivo, meccanico e poi di tipo funzionale. Si ricorrerà anche ad esercizi che integrano più abilità quali, ad esempio: prendere appunti da un testo orale o scritto; ricostruire un testo dagli appunti presi; riassumere testi orali e scritti.

La riflessione sulla lingua sarà realizzata su base comparativa con l'italiano. Si opererà sia a livello morfosintattico che lessicale-semantico e, ove possibile, si integrerà la grammatica formale con quella nozionale.

I contenuti verranno ripartiti in moduli il cui schema sarà il seguente:

1. presentazione (momento della globalità);
2. esercitazione (momento dell'analisi);
3. produzione da controllata a libera (momento della sintesi);
4. verifica;
5. valutazione.

Attività

- simulazioni, drammatizzazioni, dialoghi;
- griglie, mappe, moduli da completare, questionari;
- lettura intensiva, estensiva, esplorativa e silenziosa;
- "open dialogue", dialoghi su traccia;
- dettati;
- appunti, schemi, riassunti;
- interviste, relazioni, dibattiti, commenti;
- testi "bucati"/testi da completare ("cloze test");
- interviste, lettere, telefonate;
- composizioni guidate e libere;
- esercizi grammaticali contestualizzati (ad esempio completamenti, trasformazioni ecc.);
- visione di film, cortometraggi, ascolto di canzoni e analisi del testo delle stesse.

Tecniche

Lavoro di coppia; lavoro di gruppo; domande insegnante-allievo/a; uso costante della lingua straniera in classe, ripetizione individuale e corale seguendo un modello chiaro.

Per il SECONDO BIENNIO E PER IL QUINTO ANNO si individuano le seguenti

Finalità formative

Nel corso del triennio si intende favorire:

1. il consolidamento e il potenziamento delle competenze e delle abilità linguistiche già acquisite nel biennio;
2. l'approfondimento delle capacità di decodificare e interpretare criticamente tipi testuali di crescente complessità e specificità;
3. la capacità di organizzare abilità metacognitive per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di ricerca;
4. lo sviluppo di competenze sia linguistiche che pragmatiche nell'organizzazione di una ricerca in rete.

Obiettivi cognitivi del triennio

Al termine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. interagire con scioltezza e spontaneità, usando le strutture della lingua straniera anche se con qualche imprecisione;
2. individuare i tipi testuali e il loro contesto di produzione;
3. decodificare criticamente vari tipi di testi scritti tratti da quotidiani, riviste;
4. produrre composizioni scritte su un argomento noto, oggetto di discussione in classe;
5. leggere e decodificare criticamente messaggi artistici letterari o di qualsivoglia aspetto culturale della civiltà oggetto di studio nei suoi aspetti sia stilistici che contenutistici;
6. collocare testi letterari di diverse epoche storiche nel loro contesto di produzione;
7. storicizzare e confrontare tra di loro espressioni artistiche appartenenti a culture diverse, stabilire comunanza/diversità di contenuti e di forme.

Contenuti linguistici

Revisione, completamento ed ampliamento della presentazione delle principali strutture linguistiche, lessicali e grammaticali. Conversazioni e dibattiti su argomenti di attualità.

Contenuti culturali

I messaggi considerati consentiranno l'analisi della civiltà e della cultura dei Paesi di appartenenza. Lo studio delle diverse letterature e altre forme artistiche quali arti figurative, teatro, musica o cinema verrà affrontato seguendo il loro sviluppo cronologico, tenendo conto della seguente suddivisione, puramente indicativa e rimandando ai gruppi classe e alle scelte dei singoli docenti i contenuti specifici:

1. dall'epoca medievale alla fine del secolo XVII.
2. dal secolo XVII alla metà del secolo XIX.
3. dalla metà del XIX secolo al XX secolo.

I contenuti culturali verranno arricchiti dallo sviluppo di tematiche afferenti la Cittadinanza Europea.

Metodologia

Si utilizzerà la seguente metodologia di lavoro:

approccio di tipo comunicativo per l'acquisizione di una competenza-efficacia comunicativa adeguata al contesto situazionale, tramite lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali

riflessione sugli aspetti fonologici, morfosintattici, lessicali, testuali, storici, artistici, socio-para- extralinguistici

acquisizione di una competenza pragmatica che consideri anche le variabili sottese all'atto comunicativo (ruolo psicologico, sociale, età, professione, stati d'animo degli interlocutori, scopi ed effetti dell'atto comunicativo, momento, luogo).

Fermo restando che le culture oggetto di studio verranno proposte nel maggior numero di aspetti possibile, partendo dal contesto socio-culturale dei vari periodi e passando attraverso le diverse forme artistiche sviluppatesi in detti contesti quali pittura, scultura, teatro, cinema, moda, costumi giovanili, altri fenomeni culturali legati a specifici eventi (Flashmob e similari), una maggiore attenzione sarà dedicata alla letteratura. Essa, nel triennio, assumerà un andamento diacronico/modulare e non per generi, sottolineando la continuità sostanziale con l'approccio delineato per l'insegnamento della lingua. Si cercherà di ancorare la lettura e il commento dei brani letterari all'analisi delle scelte stilistiche di un/a determinato/a autore/autrice e al contesto materiale di produzione dei loro testi. Si incoraggeranno le risposte personali dei/delle discenti riconducendole tuttavia in maniera coerente alla realtà testuale per vagliarle sulla base di dati concreti.

Lo studio di testi teatrali sarà accompagnato, ove possibile, dalla visione di rappresentazioni in lingua. Si useranno le versioni cinematografiche di alcune opere letterarie per evidenziare il rapporto tra scrittura/narrazione e linguaggio del cinema.

Si ritengono auspicabili tutti i possibili collegamenti con lo studio della letteratura italiana, latina, greca, della storia, della filosofia, di linguaggi e di tutte le materie del curriculum che possano rendere più evidente la comunanza dei valori umani espressi dalle varie civiltà e la loro rappresentazione, attraverso le varie epoche e culture, con linguaggi diversi.

In seno al gruppo docenti del dipartimento si è definito inoltre di individuare, nei consigli di classe, argomenti trasversali che coinvolgano tutte le lingue e tutte le culture auspicando degli studi comparati anche con le altre discipline del curriculum. (Tra questi potrebbe essere individuato il Teatro, la Poesia, il Romanzo)

Attività

1. simulazioni, drammatizzazioni;
2. dialoghi aperti;
3. griglie, mappe, questionari, moduli da completare;
4. lettura estensiva, intensiva, esplorativa, silenziosa;
5. dettati;
6. appunti, schemi, riassunti;
7. interviste, relazioni, dibattiti, commenti;
8. test;
9. composizioni;
10. esercizi grammaticali contestualizzati;
11. traduzioni. visione di film, cortometraggi, ascolto di canzoni e analisi del testo delle stesse.

BIENNIO, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Strumenti

Libri di testo, "realia" cioè materiale autentico come articoli di giornale, riviste, mappe, annunci pubblicitari, foto, inserzioni ecc, fotocopie, audio/video cassette, laboratorio linguistico e multimediale, CD-Rom, DVD, rappresentazioni teatrali in lingua.

Modalità di verifica informale

Sotto tale voce si intendono osservazione ed analisi dei comportamenti e processi di apprendimento.

1. Osservazione di comportamenti:
 - a. puntualità alle lezioni;
 - b. rispetto delle consegne;
 - c. atteggiamento di disponibilità e di collaborazione.
2. Analisi di processi di apprendimento:
 - a. sistematicità e precisione nello svolgimento delle attività assegnate per casa e/o in classe;
 - b. partecipazione al dialogo educativo-didattico;
 - c. attenzione durante le lezioni;
 - d. capacità di risposta pertinente a domanda del docente;
 - e. intervento autonomo e creativo.

● Verifiche e valutazione

La tipologia delle prove sarà coincidente con gli esercizi utilizzati e corretti in classe. Gli ambiti che si vorranno valutare riguarderanno le quattro abilità fondamentali ed il momento di riflessione sulla lingua.

Si ricorrerà sia a prove soggettive che oggettive, in quanto le prime mettono gli studenti in condizione di agire in modo autentico e spontaneo, mentre le seconde permettono di accertare, ad esempio, le conoscenze morfosintattiche, fonologiche e/o il possesso del lessico. Inoltre si sottoporranno gli alunni della quinta classe alle simulazioni della seconda prova d'esame.

Nella produzione orale ci si concentrerà, soprattutto, sulle caratteristiche del discorso orale, dando particolare importanza alla scorrevolezza, alla flessibilità e alle capacità del discente di comunicare.

La valutazione quadrimestrale e finale non si limiterà alla misurazione dei dati forniti dalle varie verifiche (scritte e orali), ma includerà tutto il processo educativo-didattico nel suo punto di partenza (test d'ingresso), in itinere (test di progresso) e al termine (test sommativi). Sempre con il

fine di dare unitarietà ai percorsi liceali i docenti predisporranno dei test intermedi per tutte le classi, di uguale tipologia, tesi a valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi individuati. Si predisporranno inoltre dei test di ingresso per le classi prime da somministrare al principio dell'anno scolastico 2016/2017.

La valutazione non utilizzerà solo test di controllo (valutazione sommativa), ma implicherà anche frequenti controlli (valutazione formativa), in modo da evidenziare i punti di debolezza per poter subito intervenire con strategie di sostegno e di recupero.

Di conseguenza si terrà conto dei seguenti elementi:

1. raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
2. impegno e applicazione dimostrati;
3. progresso rispetto al livello di partenza;
4. partecipazione attiva all'attività didattica;
5. risultati di eventuali corsi di recupero;
6. contributo attivo al buon funzionamento degli organi collegiali e di ogni altro momento significativo della vita scolastica;
7. note disciplinari;

Particolare importanza verrà data all'autovalutazione, (Portfolio) perché gli allievi siano consapevoli del livello raggiunto.

Griglie di valutazione

Valutazione scritta (Vedi griglia allegata)

(prove di tipo soggettivo- risposte aperte- composizioni su traccia- riassunti- relazioni).

Per la valutazione di tipo oggettivo, ovvero per le prove strutturate, ogni docente preparerà apposita griglia di valutazione in decimi o in centesimi, curando poi di tradurre in voto il punteggio raggiunto dagli allievi (vedi griglia allegata).

Valutazione orale (Vedi griglia allegata)

Obiettivi minimi

Si predispongono quindi anche gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, competenze, abilità per la definizione delle programmazioni didattico- disciplinari individuali. I seguenti obiettivi comprendono anche quelli individuati dal Consiglio di Europa nel Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Obiettivi cognitivi minimi

BIENNIO

1. Conoscenze

- conoscere le nozioni, le funzioni, le strutture morfosintattiche e fonetiche di base della lingua straniera contenute nei moduli presentati.

2. Competenze

- interagire anche in maniera elementare nelle situazioni comunicative conosciute;
- riconoscere qualche elemento para ed extra linguistico;
- riconoscere la valenza multiculturale degli atti linguistici.

3. Abilità

- saper comprendere brevi e semplici messaggi orali o scritti, anche se solo a livello globale; saper cioè individuare almeno la situazione, il contesto, i protagonisti e il registro formale o informale di un dialogo o di un brano di lettura;
- sapersi esprimere con brevi e semplici frasi in modo sufficientemente corretto, anche se con lievi errori di pronuncia e di intonazione;
- saper produrre brevi e semplici testi ortograficamente e grammaticalmente corretti, o con errori tali da non pregiudicare la comprensione.

Obiettivi cognitivi minimi

TRIENNIO

1. Conoscenze

- conoscere le principali funzioni linguistiche e strutture morfosintattiche della lingua straniera;
- conoscere un lessico adeguato al contesto;
- conoscere il sistema fonologico;
- individuare le caratteristiche principali degli autori e dei periodi storico-culturali presentati ;
- conoscere gli elementi formali e stilistici che caratterizzano il genere letterario.

2. Competenze

- saper comunicare usando le strutture della lingua straniera, anche se con qualche imprecisione;
- saper comprendere, analizzare e riassumere semplici testi orali e scritti di vario genere; saper produrre semplici testi scritti il più possibile corretti;
- saper riconoscere il linguaggio specifico dei diversi ambienti artistico-culturali e guidati,
- saper riconoscere, gli elementi formali e stilistici di base che caratterizzano il genere letterario.

Abilità

3.

- saper fare collegamenti guidati fra autori o artisti e periodi;
- saper fare collegamenti guidati fra le varie culture.

LINEE PROGRAMMATICHE PER ALLIEVI CON DSA

In base al D.M. 12 luglio 2011 che individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università, il Dipartimento di lingue straniere sottolinea l'importanza di seguire le linee guida predisposte in tali situazioni e la necessità di una programmazione individualizzata e personalizzata in presenza di allievi con DSA.

In breve i punti da tener presenti sono i seguenti:

- maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte.
- uso di audio-libri e di sintesi vocale con i programmi associati.
- impiego di strumenti compensativi come il computer con correttore automatico e con dizionario digitale
- riduzione del carico di lavoro e tempi aggiuntivi

In particolare potrà essere utile:

- Fornire la tavola dei modi e tempi verbali (da non studiare a memoria, ma da utilizzare per le verifiche scritte e orali)
- Evitare lo studio mnemonico di parole e dati, ma abbinarle ad immagini
- Evitare di farlo scrivere alla lavagna
- Assegnargli verifiche più brevi o strutturate in base alle sue peculiarità
- Non considerare gli errori di spelling
- Lasciargli utilizzare i traduttori informatici per le lingue straniere
- Accettare compiti in formato digitale
- Evitare esercizi di traduzione o di semplice applicazione meccanica delle strutture grammaticali, ma assegnare esercizi a scelta multipla o di vero/falso, o match (frecce) dando se possibile, un esempio della struttura richiesta e non il termine grammaticale
- Uso di vignette con parole chiave (può inserirle l'allievo)
- Fargli utilizzare cards, crosswords o comunque tutti quei "giochi" che visualizzano la parola
- Nelle verifiche scritte richiedere la traduzione in italiano e non in lingua
- Evitare le prove scritte di comprensione basate sull'ascolto
- Controllare spesso con domande flash se quanto è stato spiegato o è stato oggetto di applicazione gli è sufficientemente chiaro
- Riprendere sempre all'inizio della lezione quanto è stato spiegato la volta precedente
- Incoraggiarlo a chiedere ogni volta ciò che non gli è chiaro e gratificarlo con commenti positivi
- Evitare lo studio mnemonico di parole e dati, soprattutto se in successione cronologica (es: la daily routine)
- Leggergli più volte le consegne degli esercizi (uno alla volta) e accertarsi che gli siano chiare

MISURE DISPENSATIVE: (perché comportano un grande dispendio di energia con compromissione della comprensione orale)

Nell'ambito dello studio delle lingue straniere l'alunno può essere dispensato da:

Lettura ad alta voce

Prendere appunti

Scrittura corsivo e stampato minuscolo

Studio mnemonico di tabelle, coniugazioni verbali, poesie

Interrogazioni programmate e non più di una al giorno

Rispetto di tempi standard
Copiatura dalla lavagna
Copiatura di lunghe parti di testo scritto
Dettatura di testi e /o appunti

STRUMENTI COMPENSATIVI

Ci si potrà avvalere di:

Procedure specifiche

Tablette per l'analisi grammaticale, logica e del periodo

Uso di materiali differenti per fissare graficamente informazioni specifiche (anche materiale preparato a casa)

Uso sistematico di mappe strutturate per orientare il ragazzo nel riconoscimento e nella rielaborazione degli argomenti (anche durante le interrogazioni e verifiche)

Sintesi e schemi elaborati dai docenti

Videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale e cuffie per l'ascolto silenzioso audiolibri

Libri in CD

Dizionari digitali

La sintesi vocale e gli strumenti compensativi possono essere utilizzati sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.

Riguardo alla valutazione della comprensione (orale o scritta), si darà rilievo alla capacità di cogliere il senso generale del messaggio;

in fase di produzione si valuterà l'efficacia comunicativa, ossia la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non grammaticalmente corretto.

Sulla base della gravità del disturbo, si darà importanza minore allo studio dei testi letterari in lingua straniera considerate le possibili difficoltà di memorizzazione, risulta conveniente insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza piuttosto che focalizzarsi su parole più rare, o di registro colto, come quelle presenti nei testi letterari.

In caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

Tenuto conto della necessità di predisporre in linea generale gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, competenze, abilità per la definizione delle programmazioni didattico- disciplinari individuali, è ovvio che ogni docente di lingua straniera opererà in base al tipo di disturbo diagnosticato, di comune accordo con il Consiglio di classe per aiutare, sostenere e favorire il processo di apprendimento. I seguenti obiettivi comprendono anche quelli individuati dal Consiglio di Europa nel Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Obiettivi cognitivi minimi

BIENNIO

1. Conoscenze

- conoscere le nozioni, le funzioni, le strutture morfosintattiche e fonetiche di base della lingua straniera contenute nei moduli presentati.

2. Competenze

- interagire anche in maniera elementare nelle situazioni comunicative conosciute; riconoscere qualche elemento para ed extra linguistico;

3. Abilità

- saper comprendere brevi e semplici messaggi orali o scritti, anche se solo a livello globale; saper cioè individuare almeno la situazione, il contesto, i protagonisti e il registro formale o informale di un dialogo o di un brano di lettura;
- sapersi esprimere con brevi e semplici frasi in modo sufficientemente corretto, anche se con errori di pronuncia e di intonazione;
- saper produrre brevi e semplici testi con errori tali da non pregiudicare la comprensione.

Obiettivi cognitivi minimi

TRIENNIO

1. Conoscenze

- conoscere le principali funzioni linguistiche e strutture morfosintattiche della lingua straniera;

2. Competenze

- saper comunicare usando le strutture della lingua straniera, anche se con qualche imprecisione;
- saper comprendere, semplici testi orali e scritti di vario genere;
- saper produrre semplici testi scritti;

3. Abilità

- saper riconoscere, opportunamente guidati, i vari tipi di testi.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Obiettivo principale è quello di verificare gli apprendimenti. Pertanto si concordano:

L'organizzazione di interrogazioni programmate

La compensazione di prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati

L'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali

Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma

Definizione di obiettivi e contenuti specifici

Valutazione di un aspetto alla volta

Esplicitazione della struttura interna dei criteri di valutazione

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PRODUZIONE SCRITTA: qualora necessario,

- In tempi diluiti
- In stampatello maiuscolo

- Con registrazione o lettura delle consegne
- Uso del computer
- Non fargli ricopiare il testo in bella copia

MODALITA' DI VERIFICA DELLA PRODUZIONE ORALE: qualora necessario

- In tempi programmati
- Sulla base di schemi, scalette, parole – chiave, partendo da immagini
- Concordando le modalità (domanda-risposta, esposizione più articolata.....)

La valutazione deve essere personalizzata tenuto conto delle disabilità specifiche (Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 (DPR 122 del 22 giugno 2009)- Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10)

VALUTAZIONE IN BASE A:

- Contenuti e non forma
- Grado dell'impegno
- “Fatica” nella preparazione, determinata dalle difficoltà
- Non valutare gli errori dovuti alla disabilità (spelling, procedure, calcolo, prove a tempo, ecc.)

Il Dipartimento di Lingue straniere infine, ribadisce la necessità di attuare ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine si opererà con modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Si sottolinea inoltre che si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico

differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

Test di autovalutazione

Al fine di rendere "quantificabili" gli apprendimenti degli alunni dell'istituto si stabilisce di individuare dei test d'ingresso ed intermedi comuni per classi parallele. (classi prime, seconde, terze e quarte).

Per la prima lingua, che è in genere già stata oggetto di studio in precedenza, vale a dire la lingua inglese nella quasi totalità dei casi, si proporrà un "entry test" teso a valutare il grado di competenza degli allievi e conseguentemente proporre attività che consentano a tutti di raggiungere nell'arco del quinquennio gli obiettivi fissati dalle indicazioni ministeriali.

Per quelli che invece si avvicinano per la prima volta alle lingue che il curriculum propone, il test d'ingresso sarà teso ad analizzare altri elementi quali la motivazione che spinge lo studente ad intraprenderne lo studio, il grado di interesse, le conoscenze pregresse approfondite o superficiali che ha di essa, ed infine il grado di competenza dei linguaggi specifici collegati allo studio di una lingua.

Per quanto attiene le prove intermedie invece, sono stati individuati dei test "oggettivi" tesi a misurare la competenza linguistica acquisita tra le prove proposte dai vari enti Certificativi quali Cervantes, Goethe, Grenoble, Cambridge. Detti test sono graduati tassonomicamente in base all'anno di corso degli studenti secondo i livelli del QCER.

In allegato i Nuclei fondanti delle diverse lingue.

Integrazione alla progettazione del dipartimento di Lingue Straniere : DDI

La situazione emergenziale degli scorsi anni ha imposto l'integrazione e la rimodulazione della programmazione per regolamentare l'attività didattica da remoto. Nel caso si dovessero verificare situazioni di estrema necessità di procedere alla didattica a distanza (vedi delibera del collegio dei docenti n.41 del 22 settembre 2022. ") in merito agli obiettivi si puntualizza di:

- considerare la didattica a distanza non una mera trasmissione di compiti da svolgere ma un processo completo pur nella sua complessità;
- evitare che le attività messe in atto siano scollegate tra loro;
- assicurare organicità negli interventi;
- garantire agli studenti e soprattutto ai soggetti più deboli, attenzione e supporto;
- rimodulare competenze, abilità e conoscenze;
- prevedere momenti valutativi(colloqui in videoconferenza, prove scritte mediante classe virtuale)
- rilevamento della partecipazione alle attività, cura nello svolgimento dei compiti e rispetto delle scadenze.

Competenze, abilità e conoscenze modificati rispetto alla programmazione prevista nel curricolo

<p>Competenze: rispetto alla programmazione iniziale possono restare invariate</p>		<p>Competenze chiave per l'apprendimento permanente*</p> <p>Competenze digitali</p> <p>Imparare a imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Spirito di iniziativa</p> <p>Consapevolezza e fiducia in se stessi</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Sicuramente saranno limitate rispetto a quanto programmato, considerando sia un minor tempo a disposizione che la difficoltà per molti di seguire i collegamenti.</p> <p>Di queste si potrà fornire un report dettagliato a conclusione degli interventi.</p>	<p>Abilità</p> <p>Si punterà al potenziamento di tutte quelle abilità che possano favorire la didattica a distanza e lo studio autonomo.</p>	

Materiali di studio che verranno proposti

Libri di testo in formato cartaceo e digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnante o forniti dalle case editrici, visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube e tutto quanto potrà essere reperito nella rete

L'interazione procederà utilizzando tutte le funzionalità di Argo e la piattaforma Gsuite.

Modalità di verifica formativa

La valutazione potrà avvenire attraverso verifiche, scritte e orali, sia in presenza che su piattaforma. Le verifiche scritte saranno somministrate preferibilmente in presenza. Gli indicatori

da considerare saranno: il livello di interazione, la cura nello svolgimento dei compiti assegnati e il rispetto delle consegne, il raggiungimento degli obiettivi i cui indicatori sono indicati nella griglia afferente la DDI.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati

Particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti più deboli e bisognosi di maggiore attenzione e di utilizzo di strumenti compensativi a dispensativi che saranno indicati dai singoli docenti dipendentemente dalle varie situazioni.

Studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità si potrà proporre, se necessario, la modifica del PEI da coordinare con il CdC.

